

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	<h2>CODICE ETICO AZIENDALE</h2>	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 1 a 14

CODICE ETICO AZIENDALE

Premessa

1. Principi di comportamento per l'organizzazione
2. Principi di comportamento cui deve attenersi il personale
3. Criteri di condotta
 - 3.1. Relazioni con il personale
 - 3.2. Doveri del personale
 - 3.3. Relazioni con i fruitori dei servizi
 - 3.4. Rapporti con i fornitori
 - 3.5. Rapporti con lo Statuto della Cooperativa
 - 3.6. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
 - 3.7. Rapporti con la collettività
 - 3.8. Diffusione di informazioni
4. Meccanismi applicativi del codice etico
 - 4.1. Diffusione e comunicazione
 - 4.2. Vigilanza in materia di attuazione del codice etico
 - 4.3. Segnalazione di problemi o sospette violazioni
5. Provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni
 - 5.1. Dipendenti (quadri, impiegati e operai)
 - 5.2. Dirigenti
 - 5.3. Amministratori e Revisori dei conti
 - 5.4. Collaboratori e consulenti esterni
 - 5.5. Fornitori
 - 5.6. Fruitori dei servizi
 - 5.7. Norme generali
6. Disposizioni finali

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	<p>CODICE ETICO AZIENDALE</p>	<p>Versione del 16.11.2017</p>	
		<p>Data</p>	<p>Pag. 2 a 14</p>

Premessa

L'ASSOFA Cooperativa Sociale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi rivolti alla disabilità ai sensi dell'art.1 Legge 381/91.

Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativistico mondiale e agisce in relazione ad essi.

Questi principi sono: la mutualità, la trasparenza, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio e con le Istituzioni pubbliche.

I servizi riabilitativi- educativi – assistenziali di ASSOFA Cooperativa Sociale, alcuni in regime di accreditamento, si rivolgono essenzialmente a persone che a causa di disabilità presentano difficoltà nell'autonomia e nell'autosufficienza e concorrono allo scopo sociale di favorire la massima qualità possibile di vita della persona disabile, promuovendone la capacità a partecipare, decidere, fare esperienze nuove e valorizzandone le residue abilità e le attitudini.

L'ASSOFA è aperta all'esterno nella logica della collaborazione con le famiglie e della massima integrazione con le realtà del territorio.

La Cooperativa nell'ambito della propria attività istituzionale, oltre a rispettare, le leggi ed i regolamenti vigenti, intende osservare anche principi etici che sono raccolti nel presente codice etico (di seguito indicato anche come codice).

In tale ambito la Cooperativa richiama altresì i propri principi statutari.

La Cooperativa comunque ritiene che le decisioni ed i comportamenti del proprio personale debbano basarsi su regole etiche, anche nei casi in cui esse non dovessero essere codificate da normative specifiche.

Con il termine personale o persone si intende l'insieme di coloro che lavorano per la Cooperativa, o per essa svolgono attività: dipendenti, amministratori e collaboratori a titolo diverso (ad esempio collaboratori, professionisti, volontari e simili).

Il codice esprime gli impegni di natura etica assunti da quanti, a vario titolo, vengono in contatto comunque con l'attività della Cooperativa, quali fornitori, fruitori dei servizi ed altri soggetti (ad esempio familiari).

Particolare attenzione è richiesta agli amministratori in primo luogo, nonché ai responsabili secondo le diverse gerarchie, i quali tutti hanno il compito di vigilare sul funzionamento del codice e di curarne l'aggiornamento.

Il codice viene messo a disposizione dei fornitori e degli altri soggetti terzi che interagiscono con la Cooperativa: in particolare, esso viene portato a conoscenza (eventualmente anche con sistemi informatici o tramite sito Web) dei terzi, che ricevano incarichi dalla Cooperativa, o che abbiano con essa rapporti durevoli, con l'invito a rispettarne i principi ed i criteri di condotta, nell'ambito dei rapporti che essi hanno con la Cooperativa. E ciò con dichiarazione di assunzione di responsabilità degli stessi.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 3 a 14

Il Codice, inoltre, viene posto a conoscenza dei fruitori dei servizi e dei loro familiari, in quanto da un lato destinatari principali delle regole etiche della Cooperativa, ma, dall'altro lato, anche soggetti cui spetta rispettare e salvaguardare comunque le regole etiche codificate.

Con le medesime modalità o con consegna diretta, il codice viene reso noto a tutto il personale, come sopra individuato, salve forme di pubblicità previste obbligatoriamente per legge a particolari fini.

1. Principi di comportamento per l'organizzazione

I principi generali di seguito elencati sono ritenuti fondamentali nella attività aziendale, per cui la Cooperativa si impegna a rispettarli. D'altra parte, la Cooperativa pretende che tali principi vengano rispettati dai soggetti, interni ed esterni, che intrattengono rapporti con la stessa.

Rispetto di leggi e regolamenti

Le persone devono tenere un comportamento conforme alla legge, quali che siano il contesto e le attività svolte. Tale impegno deve valere anche per i consulenti, i fornitori, i fruitori dei servizi e per chiunque abbia rapporti con la Cooperativa.

Integrità di comportamento

La Cooperativa svolge la propria attività secondo principi di equa e libera concorrenza e trasparenza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, con la cittadinanza e con organismi o imprese terze.

Discriminazione

Nelle proprie decisioni la Cooperativa evita ogni forma di discriminazione dei propri interlocutori.

Valorizzazione delle risorse umane

La Cooperativa riconosce che, considerata anche la particolare attività, le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare lo svolgimento dell'attività lavorativa e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno, rispettandone la dignità e i diritti.

Equità dell'autorità

Nelle relazioni con vincolo gerarchico, la Cooperativa si impegna a fare in modo che sia evitata ogni forma di abuso.

Tutela di salute, sicurezza e ambiente

La Cooperativa intende condurre la sua attività in maniera corretta dal punto di vista ambientale e della sicurezza del lavoro, nonché delle disposizioni sull'igiene alimentare.

Correttezza in ambito contrattuale

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti: la Cooperativa si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti, palesemente conosciute.

Trasparenza e completezza dell'informazione

La Cooperativa fornisce, anche nei propri contratti e nelle proprie comunicazioni, informazioni complete e comprensibili, in modo tale che gli interessati siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli del contenuto e delle conseguenze rilevanti.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 4 a 14

Protezione dei dati personali

La Cooperativa si impegna a trattare tali dati personali raccolti, di qualsiasi tipo (comuni, sensibili o giudiziari) in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di privacy nonché alle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Il personale della Cooperativa che si trova, nell'ambito delle mansioni lavorative, a trattare dati, sensibili e non, deve procedere sempre nel rispetto della suddetta normativa e delle istruzioni operative impartite.

Monitoraggio dell'attività lavorativa

La Cooperativa adotta, in un'ottica di verifica e miglioramento delle attività svolte, azioni di monitoraggio della conformità delle attività lavorative rispetto al presente documento, procedure, istruzioni operative, regolamenti interni, legislazione vigente in materia, piani di lavoro e sicurezza. Particolare attenzione è dedicata alla tutela dei beneficiari dei servizi erogati in un'ottica di prevenzione di qualsiasi forma di abuso.

2. Principi di comportamento cui deve attenersi il personale

Le persone (amministratori, dipendenti, collaboratori, volontari), nel comportamento da tenere nei confronti della Cooperativa devono osservare i principi seguenti.

Professionalità

Ciascuna persona svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni – anche non remunerate - con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione, ed assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti richiesti.

Fedeltà e onestà

Le persone sono tenute ad essere fedeli nei confronti della Cooperativa.

Nell'ambito della loro attività lavorativa, le persone sono tenute a conoscere e rispettare con diligenza il modello organizzativo e le leggi vigenti.

Correttezza e riservatezza

Le persone non utilizzano a fini personali – se non nei limiti autorizzati - informazioni, beni ed attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico loro assegnati e comunque adottano un comportamento tale da non recare pregiudizio all'attività o all'immagine della Cooperativa, trattandoli in modo riservato nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne.

Conflitti di interesse

Le persone informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello della Cooperativa, diretto o indiretto, ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza e opportunità, impegnandosi a rispettare le decisioni in proposito legittimamente assunte dalla Cooperativa.

Conoscenza della particolarità del servizio reso

Il personale prende atto della particolarità del servizio reso ad utenti caratterizzati da problemi di ordine sanitario, relazionale o sociale di diverso genere e gravità e, pertanto, la Cooperativa richiede che i propri collaboratori si inseriscano con professionalità in un vero e proprio progetto di cura globale ed individualizzato, che permetta di stimolare la loro vita di relazione e la socializzazione, il mantenimento dell'identità e il potenziamento del grado di autonomia.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 5 a 14

3. Criteri di condotta

3.1. Relazioni con il personale

Selezione del personale

In ordine alle relazioni con il personale la cooperativa si è dotata delle seguenti procedure:

- 3.1 Selezione, inserimento neo assunto
- 3.2 Formazione del personale
- 3.3 Gestione inidoneità

.La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle normative vigenti e del principio di non discriminazione.

Le valutazioni e i giudizi verranno mantenuti riservati nel rispetto della regolamentazione vigente.

Costituzione del rapporto di lavoro

La Cooperativa sulla base di esigenze organizzative, può avvalersi delle diverse tipologie di contratto previste dalla normativa vigente.

Al personale dipendente si applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

Alla costituzione del rapporto di lavoro la persona riceve chiare informazioni in merito a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere
- elementi normativi e retributivi
- norme e procedure da adottare, al fine di evitare i possibili rischi per la salute connessi all'attività lavorativa.

Gestione del personale

La Cooperativa si impegna a tutelare l'integrità morale delle persone, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della loro dignità evitando per quanto possibile eventuali situazioni di disagio.

L'accesso a ruoli ed incarichi avviene sulla base delle competenze e delle capacità.

Integrità e tutela della persona

La Cooperativa salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio, che dovrà essere segnalato ai vertici della Cooperativa stessa.

Valorizzazione e formazione delle risorse

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura, mediante l'attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita delle persone: per esempio affiancamenti a personale esperto, esperienze finalizzate alla copertura di incarichi di maggiore responsabilità, corsi di formazione.

E' comunque garantita la formazione prevista da disposizioni di legge.

Gestione del tempo di lavoro delle persone

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro delle persone, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 6 a 14

Interventi sull'organizzazione del lavoro

Nell'organizzazione del lavoro la Cooperativa si atterrà a criteri di correttezza e oculata gestione, compatibilmente con la propria struttura, con la situazione contingente e con la particolare tipologia dell'attività svolta.

Sicurezza e salute

La Cooperativa si impegna ad offrire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza del proprio personale.

Tutte le persone devono rispettare le norme e procedure interne, in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza, e segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme previste.

In particolare la Cooperativa fornisce i seguenti criteri informativi per quanto concerne i comportamenti da adottare in tema di igiene e sicurezza sul lavoro:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) scegliere attrezzature conformi alle disposizioni vigenti
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) programmare la prevenzione;
- g) individuare e predisporre misure di sicurezza collettive e individuali, se necessario;
- h) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori
- i) formare, addestrare ed informare i lavoratori.

Tutela della privacy

Nel trattamento dei dati del proprio personale, degli utenti, dei fornitori, dei clienti, la Cooperativa si attiene alle disposizioni della normativa vigente.

3.2. Doveri del personale

Le persone devono agire lealmente, al fine di rispettare gli obblighi derivanti dal contratto di lavoro e quanto previsto dal codice etico, assicurando le prestazioni richieste.

Gestione e riservatezza delle informazioni aziendali

Le persone devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni, garantendone integrità, riservatezza e disponibilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Informazioni e know-how aziendali devono essere tutelati. I dati più significativi che la Cooperativa acquisirà o creerà, nel corso della propria attività, saranno considerati informazioni riservate ed oggetto di adeguata attenzione: ciò include anche informazioni acquisite da e riguardanti terze parti (fruitori dei servizi, in particolare, contatti professionali, partners professionali, dipendenti, etc.).

Verrà richiesta la formalizzazione di patti espressi. (PRO 8.1 aziendale)

Sia durante, che dopo lo scioglimento del rapporto d'impiego con la Cooperativa, le persone potranno utilizzare i dati riservati in loro possesso esclusivamente nell'interesse della Cooperativa e mai a beneficio proprio o di terzi.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 7 a 14

Informazioni riservate su terzi soggetti

Il personale della Cooperativa dovrà astenersi dall'impiego di mezzi illeciti, al fine di acquisire informazioni riservate.

Informazioni riservate

Fatti salvi i casi di necessità, legati alla normale attività della Cooperativa, le persone si asterranno dal procurarsi dati il cui utilizzo possa configurare il reato di abuso di informazioni riservate.

Conflitto di interessi

Tutti sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari, di cui sono venute a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

A titolo esemplificativo, possono determinare un conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- esercitare in proprio un'attività in concorrenza con quelle della Cooperativa, anche attraverso i familiari
- svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) ed avere nel contempo interessi economici con fornitori, clienti o concorrenti (possesso di azioni, incarichi professionali, eccetera).
- curare i rapporti con i fornitori e svolgere nel contempo attività lavorativa presso i fornitori stessi
- accettare denaro o favori da persone o imprese che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la Cooperativa.

La persona è tenuta, inoltre, a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori dell'ambito lavorativo Assofa, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con la Cooperativa.

Compensi illeciti, omaggi, spese di rappresentanza

Al personale della Cooperativa è imposto il divieto di accettare o ricevere qualunque dono, gratifica o altro omaggio che abbia un valore monetario più che simbolico, da parte di fornitori, fruitori dei servizi o familiari o altri soggetti con cui è in corso un rapporto professionale.

Utilizzo dei beni aziendali

Nell'utilizzo di beni aziendali ci si dovrà attenere ai seguenti principi:

- operare con diligenza
- rispetto di direttive e regolamenti
- utilizzo appropriato
- utilizzo nell'ambito delle indicazioni e delle autorizzazioni aziendali.
- rispetto delle disposizioni di legge in tema di diritto di autore e di tutela della proprietà intellettuale.

La Cooperativa si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti di propri strumenti, attraverso l'impiego di sistemi informatici, di verifiche, di controllo e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti.

Partecipazione ad attività antisociali e criminali

La Cooperativa rifiuta processi ed attività antisociali e criminali e dichiara la sua ferma intenzione di non avere alcuna parte in tali fenomeni.

Al personale della Cooperativa viene fatto divieto di intrattenere rapporti di alcun genere con organizzazioni ed elementi coinvolti in attività antisociali e criminali.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 8 a 14

3.3. Relazioni con i fruitori dei servizi

Il presente codice richiama, per quanto concerne i diritti dei fruitori dei servizi i principi, già stabiliti dalla Carta dei Servizi della Cooperativa, e precisamente:

Equaglianza dei Diritti degli utenti: l'accesso ai servizi è uguale per tutti . Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche.

Imparzialità: costante impegno da parte dei soggetti erogatori dei servizi, ad ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività e giustizia.

Continuità: il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo compatibilmente con le risorse economiche ed i vincoli di mandato istituzionale.

Partecipazione intesa come informazione, consultazione, monitoraggio al fine di creare un clima di collaborazione e fiducia tra la Cooperativa, l'utente fruitore del servizio e la sua famiglia.

Valorizzazione delle capacità: le diverse figure professionali che operano in ASSOFA hanno il compito di favorire e promuovere il diritto all'Autodeterminazione della persona disabile considerata come soggetto in grado di esprimere bisogni e desideri.

Innovazione: l'impegno di ASSOFA è quello di investire risorse finalizzate allo studio di soluzioni innovative e flessibili per creare nuove possibilità e migliorare la qualità della vita.

Efficacia delle prestazioni raggiunta attraverso la ricerca e la formazione continua degli operatori.

Efficienza perseguita mediante l'attivazione di percorsi e procedure che garantiscano l'uso ottimale delle risorse umane, tecniche ed economiche.

A garanzia del rispetto di tali principi fondamentali, ispirati a documenti internazionali promulgati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come strumento per realizzare concretamente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, l'Assofa si impegna a garantire:

- L'accesso ai propri servizi a tutti coloro ai quali venga riconosciuta la necessità da parte degli organi territoriali competenti;
- L'informazione sulle modalità di erogazione degli stessi;
- La disponibilità della documentazione relativa alle prestazioni ricevute, per ogni utente e per coloro che ne abbiano legalmente diritto, entro il minor tempo possibile;
- La riservatezza e il rispetto della dignità della persona per qualsiasi servizio che venga erogato;
- La personalizzazione degli interventi in rapporto alle esigenze del singolo;
- Il diritto a presentare reclamo e ottenere risposta nel breve tempo;
- La verifica del gradimento dei servizi;
- La verifica dell'applicazione della Carta dei Servizi.

Diritti dei fruitori dei servizi

Diritto di cura e assistenza – ogni persona deve essere assistita in scienza e coscienza e nel rispetto delle sue volontà

Diritto di prevenzione – ad ogni persona deve essere assicurato ogni strumento atto a prevenire rischi e/o danni alla salute e/o alla sua autonomia

Diritto di protezione – ogni persona in condizioni di bisogno deve essere difesa da speculazioni, raggiri e da ogni forma abuso.

Diritto di parola e di ascolto – ogni persona deve essere ascoltata e le sue richieste soddisfatte nel limite del possibile

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 9 a 14

Diritto di informazione – ogni persona deve essere informata sulle procedure e le motivazioni che sostengono gli interventi a cui viene sottoposta

Diritto di partecipazione – ogni persona deve essere coinvolta sulle decisioni che la riguardano

Diritto di espressione – ogni persona deve essere considerata come individuo portatore di idee e valori ed ha il diritto di esprimere le proprie opinioni

Diritto di critica – ogni persona può dichiarare liberamente il suo pensiero e le sue valutazioni sulle attività e disposizioni che la riguardano

Diritto al rispetto e al pudore – ogni persona deve essere chiamata col proprio nome e deve essere rispettata la sua riservatezza ed il suo senso del pudore

Diritto di riservatezza – ogni persona ha il diritto al rispetto del segreto su notizie personali da parte di chi eroga direttamente o indirettamente l'assistenza

Diritto di pensiero e di religione – ogni persona deve poter esplicitare le sue convinzioni filosofiche, sociali e politiche nonché mantenere la propria confessione religiosa.

Stile di comportamento del personale verso i fruitori dei servizi

Lo stile di comportamento del personale della Cooperativa, nei confronti dei fruitori dei servizi, è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

Ciò consiste in particolare nel:

- Tenere un comportamento improntato all'accoglienza, disponibilità, ascolto, cortesia nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.
- Rispettare i limiti e i tempi di risposta degli fruitori dei servizi
- Rispettare la dignità e l'età anagrafica degli fruitori dei servizi
- Mantenere rapporti professionali sia con i fruitori dei servizi che con le famiglie
- Rispettare i bisogni assistenziali
- Rispettare le individualità dell'ospite
- Facilitare la comunicazione e l'espressione personale
- Rispettare le usanze religiose, culturali e tradizioni
- Favorire ove possibile la condivisione e l'adesione al progetto educativo
- Rispettare il senso del pudore della persona
- Evitare pregiudizi e discriminazioni
- Garantire una relazione positiva
- Evitare di creare relazioni esclusive ed invischianti
- Essere trasparenti nelle informazioni
- Tutelare la sicurezza dell'ospite
- Prestare attenzione alle richieste e ai bisogni dei fruitori dei servizi
- Non ledere l'integrità psicofisica della persona
- Utilizzare modalità comunicative adeguate, rispettose della persona e aderenti al ruolo professionale
- Esplicitare con chiarezza il proprio ruolo
- Favorire l'integrazione sociale

Doveri dei fruitori dei servizi e dei familiari

Anche i fruitori dei servizi, se capaci di intendere e di volere e i loro familiari, devono attenersi a regole coerenti con il vivere civile, evitando comportamenti non coerenti con lo spirito della struttura, evitando di insultare il personale o altri fruitori dei servizi, di adottare atti contrari alla pubblica decenza o comportamenti offensivi dei sentimenti religiosi altrui.

Anche i fruitori dei servizi e i familiari, inoltre, sono tenuti al rispetto delle regole di carattere sanitarie e di organizzazione della vita comunitaria vigenti nella struttura

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 10 a 14

3.4. Rapporti con i fornitori

Scelta dei fornitori

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio per la Cooperativa, alla concessione delle pari opportunità ai fornitori, alla lealtà ed all'imparzialità: la selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di tempestività.

La Cooperativa si riserva in ogni caso di richiedere ai fornitori l'attestazione dei seguenti requisiti:

- disponibilità opportunamente documentata di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità e risorse progettuali, know-how, etc.
- esistenza ed effettiva attuazione, di sistemi di qualità aziendali adeguati
- eventuali certificazioni previste da norme di legge o regolamentari

Integrità ed indipendenza nei rapporti

Le relazioni con i fornitori, ivi incluse quelle che concernono i contratti finanziari e di consulenza, sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Cooperativa.

La conservazione della documentazione avverrà secondo le disposizioni normative.

Tutela degli aspetti etici nelle forniture

La Cooperativa potrà richiedere, se necessario o se ritenuto opportuno, dichiarazioni ai propri fornitori in merito al rispetto di normative cogenti.

3.5. Rapporti con lo Statuto della Cooperativa

La Cooperativa mantiene e persegue le finalità del proprio Statuto nel rispetto dei principi etici del presente codice.

3.6. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Con il termine Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi persona, soggetto, interlocutore qualificabile come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, che operi per conto della Pubblica Amministrazione, centrale o periferica, o di autorità pubbliche di vigilanza, autorità indipendenti, istituzioni comunitarie, nonché di soggetti privati concessionari di un pubblico servizio.

Correttezza e lealtà

La Cooperativa intende condurre rapporti con la Pubblica Amministrazione in modo etico e corretto: tali rapporti, che devono avvenire nel rispetto della normativa vigente, sono informati ai principi generali di buona fede e di lealtà, in modo da non compromettere l'integrità di entrambe le parti, evitando comportamenti tali da deviare l'imparzialità della P.A.

Nel caso in cui la Cooperativa abbia la necessità di avvalersi di prestazioni professionali di dipendenti della Pubblica Amministrazione, in qualità di consulenti, dovrà essere rispettata la normativa vigente.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 11 a 14

Regali, omaggi e benefici

Nessuna persona della Cooperativa può elargire denaro, oppure offrire vantaggi economici o altre tipologie di benefici a soggetti della Pubblica Amministrazione, allo scopo di ottenere vantaggi, personali o per la Cooperativa. Sono ammessi omaggi di uso commerciale e di modesto valore.

Richieste di vantaggio o benefici da parte di funzionari della P.A. dovranno venire segnalati ai responsabili o referenti.

Iniziative che la Cooperativa può assumere

La Cooperativa, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni ed associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente codice.

3.7 Rapporti con la collettività

Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

La Cooperativa non finanzia partiti politici sia in Italia che all'estero, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine di propaganda politica.

Potrà cooperare, anche finanziariamente, con organizzazioni sindacali, associazioni, fondazioni o enti di altra tipologia per specifici progetti, purché la gestione avvenga con criteri di trasparenza delle risorse.

3.8 Diffusione di informazioni

Comunicazione all'esterno

La comunicazione della Cooperativa verso il pubblico è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi, tendenziosi o incompleti.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale e della struttura ed è realizzata con chiarezza e tempestività, salvaguardando comunque le informazioni coperte da riservatezza o da privacy.

I rapporti con i media sono improntati a chiarezza e riservati alle funzioni apicali o loro delegati.

4. Meccanismi applicativi del codice etico

4.1 Diffusione e comunicazione

La Cooperativa si impegna a diffondere il codice etico, o una sintesi dello stesso, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione e le opportunità a disposizione come, ad esempio, il sito Internet, comunicazioni specifiche, anche informatiche, le riunioni di informazione e la formazione del personale.

Tutte le persone interessate devono essere in grado di accedere al codice etico, conoscerne i contenuti ed osservare quanto è in esso prescritto.

I principi potranno essere richiamati anche in clausole contrattuali.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 12 a 14

4.2 Vigilanza in materia di attuazione del codice etico

Il compito di verificare l'attuazione e l'applicazione del codice etico ricade su:

- dirigenti e/o funzioni direttive della Cooperativa
- Consiglio di Amministrazione o amministratore all'uopo delegato

Nell'esercizio delle proprie funzioni ciascuna di queste componenti potrà ascoltare il responsabile della presunta violazione ed eventualmente anche l'autore della segnalazione. Il personale è tenuto a collaborare alle eventuali verifiche interne.

In esito a tale attività potranno essere valutate le conseguenze relative da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.3. Segnalazione di problemi o sospette violazioni

Chiunque, compresi le funzioni direttive della cooperativa, venga a conoscenza dell'esistenza di una violazione del presente codice, di una legge, o in modo reiterato, di una procedura o istruzione operativa aziendale ha il dovere di informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione.

La segnalazione deve avvenire per iscritto ed in forma non anonima: La Cooperativa pone in essere i necessari accorgimenti, che tutelino i segnalatori da qualsiasi tipo di ritorsione. E' a tale fine assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. In caso di mancato rispetto della tutela del segnalante si procederà ai sensi della normativa vigente.

5. Provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni

Le disposizioni del presente codice sono parte integrante delle obbligazioni contrattuali assunte dal personale, nonché dai soggetti aventi relazioni con la Cooperativa. La violazione dei principi e dei comportamenti indicati nel codice etico compromette il rapporto fiduciario tra la Cooperativa e gli autori della violazione, siano essi amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori, fruitori dei servizi o fornitori e potrà dare luogo a sanzioni di vario genere, secondo le procedure e le normative vigenti.

5.1. Dipendenti (quadri, impiegati e operai)

I provvedimenti adottabili, in relazione alla gravità delle violazioni, alla tipologia della regola violata, alle modalità dei fatti, agli eventuali precedenti ed a ogni altra circostanza, vengono mutuati dal CCNL delle Cooperative Sociali e potranno essere i seguenti:

- a) Richiamo verbale
- b) Richiamo scritto
- c) Multa non superiore all'importo di 3 ore della retribuzione;
- d) Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a 4 giorni;
- e) Licenziamento

5.2. Dirigenti

In caso di violazione, da parte di dirigenti della Cooperativa delle regole del codice etico, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili in relazione alla gravità delle violazioni, alla tipologia della regola

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 13 a 14

violata, alle modalità dei fatti, agli eventuali precedenti ed a ogni altra circostanza le misure più idonee, in conformità a quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti applicabile.

5.3. Amministratori e Revisori dei conti

In caso di violazione del codice etico da parte di amministratori e/o revisori dei conti della Cooperativa, sarà informato il Consiglio di Amministrazione che provvederà ad assumere le opportune iniziative a seconda della tipologia della violazione, dei precedenti, del contesto in cui è stata commessa, delle persone coinvolte ed a ogni altra circostanza.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga che la violazione sia tale da comportare la revoca del mandato si procederà in base allo Statuto.

5.4. Collaboratori e consulenti esterni

I soggetti legati alla Cooperativa da rapporti di collaborazione o di consulenza che pongano in essere, nell'esercizio della loro attività, comportamenti in contrasto con le disposizioni contenute nel Codice potranno essere sanzionati con l'interruzione del relativo rapporto, sulla base di apposite clausole risolutive espresse, inserite nei contratti stipulati con tali soggetti.

Nei casi meno gravi a seconda della tipologia della violazione, dei precedenti, del contesto in cui è stata commessa, delle persone coinvolte ed a ogni altra circostanza, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente o l'Amministratore all'uopo delegato potranno comunicare al trasgressore un avvertimento o una diffida.

Le apposite funzioni della Cooperativa curano, l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico, o negli accordi di collaborazione, di tali specifiche clausole contrattuali, che prevedono anche l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni, derivanti alla Cooperativa dall'applicazione da parte del giudice delle misure previste dalla Legge.

5.5. Fornitori

I soggetti legati alla Cooperativa da rapporti commerciali che pongano in essere, nell'esercizio della loro attività, comportamenti in contrasto con le disposizioni contenute nel codice etico potranno essere sanzionati, nei casi più gravi a seconda della tipologia della violazione, dei precedenti, del contesto in cui è stata commessa, delle persone coinvolte ed a ogni altra circostanza, con richiami, diffide oppure con l'interruzione del relativo rapporto.

5.6. Fruitori dei servizi

In caso di violazione delle regole etiche da parte dei fruitori dei servizi o dei loro familiari il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore all'uopo delegato oppure una specifica funzione della struttura, a ciò delegata, potranno inviare apposito richiamo e/o diffida ad astenersi dai comportamenti denunciati.

Nei casi più gravi oppure in caso di ripetute reiterazioni dei comportamenti, nonostante le diffide ricevute, la Cooperativa potrà segnalare alla committenza la situazione e chiedere la valutazione del caso anche ai fini di un'eventuale dimissione dal servizio.

 <p>Assofa Cooperativa Sociale a.r.l ONLUS</p>	CODICE ETICO AZIENDALE	Versione del 16.11.2017	
		Data	Pag. 14 a 14

5.7 Norme generali

Come già indicato le ipotesi di violazione devono intendersi esemplificative senza esclusione della possibilità di applicare le sanzioni in relazione alla gravità della violazione.

Il sistema sanzionatorio qui previsto verrà reso noto ai soggetti interessati innanzi tutto secondo le disposizioni di legge per quanto concerne i dipendenti (affissione ex art. 7 legge 300/70) e comunque, per tutti, con idonei mezzi di comunicazione, anche personale.

Nell'applicazione delle sanzioni si terrà conto delle seguenti regole:

- nei confronti di dipendenti, compresi i dirigenti, verrà rispettata la procedura di cui all'art. 7 della legge 300/70
- nei confronti di ogni altro soggetto dovrà essere comunque contestata la violazione e garantito il diritto di presentare giustificazioni, prima dell'adozione del provvedimento
- in casi particolari potrà anche essere disposta la sospensione dei rapporti o delle funzioni, in attesa delle decisioni adottate oppure in attesa delle verifiche compiute dall'Autorità Giudiziaria oppure da altre Autorità. Peraltro tali decisioni non costituiscono condizione per l'applicabilità delle presenti sanzioni.
- l'applicazione dei singoli provvedimenti terrà conto del principio di proporzionalità, in relazione alla oggettiva gravità del fatto o dei fatti, alla posizione del soggetto, alla intenzionalità del comportamento o al grado di colpa, al contributo causale in caso di pluralità di soggetti coinvolti nella violazione, al comportamento complessivo ed alla personalità del soggetto, all'eventuale esistenza di precedenti, alla rilevanza sociale e/o interna del comportamento nonché ad ogni ulteriore circostanza rilevante.

Nel caso di sentenza di condanna, anche di primo grado, per i reati previsti dal Decreto, il soggetto condannato dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

6. Disposizioni finali

Il presente codice etico viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e verrà adeguatamente aggiornato ogniqualvolta ne ravviserà la necessità.

Ogni variazione e/o integrazione del presente codice etico sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione, e diffusa tempestivamente ai destinatari.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assofa Cooperativa Sociale arl ONLUS nella seduta del 16.11.2017.